



**Piano  
Triennale  
Offerta  
Formativa**

**ISTITUTO TECNICO PARITARIO  
“Vittorio Alfieri”**

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

Vicolo Pantelleria, 15 B – Palermo

E-mail: [istituto\\_alfieri.pa@libero.it](mailto:istituto_alfieri.pa@libero.it) – Tel. 091/6881906

aa.ss. 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Vittorio Alfieri è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01 settembre 2023 sulla base dell'atto di indirizzo della Coordinatrice scolastica ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2023 verbale n. 2

Anno di aggiornamento:

2023 - 2024

Triennio di riferimento:

2023 – 2026

# INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
1.2 Caratteristiche principali della scuola	6
1.3 Gli indirizzi di studio	6
1.4 Attrezzature e infrastrutture	10
1.5 La situazione interna dell'Istituto	11
1.6 Organizzazione dell'Istituto	12
1.6.1 Valutazione degli Alunni	12
1.6.2 Verifiche	12
SEZIONE 2 AMLIAMENTO DELLO OFFERTA FORMATIVA	24
2.1 Obiettivi formativi e modalità attuative	24
2.2 Cultura della legalità	27
2.3 Cittadinanza e costituzione: educare alla democrazia	29
2.4 L'organico dell'autonomia	32
2.5 Piano di miglioramento	33
SEZIONE 3 INCLUSIVITA'	34
3.1 Le politiche per l'inclusione	34
SEZIONE 4	37
4.1 Dall'alternanza scuola lavoro al PCTO	37
4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	39
SEZIONE 5 MONITORAGGIO	48

## PREMESSA:

Il presente piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) è un documento fondamentale operativo e progettuale dell'istituzione scolastica, è elaborato ai sensi della L. 107/2015. Contiene nel dettaglio la programmazione curricolare nonché la programmazione educativa, didattica e organizzativa coerente con gli obiettivi generali a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del territorio e quindi del contesto curricolare, sociale ed economico in cui opera l'istituto "Vittorio Alfieri".

## SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Paritario Vittorio Alfieri, con sede a Palermo, Vicolo Pantelleria 15/B, Traversa di Viale Strasburgo, nella zona residenziale di Palermo Ovest, presente sul territorio da oltre trent'anni, accoglie realtà sociali variegata e offre due indirizzi formativi: AFM (amministrazione finanza e marketing), SIA (sistemi informativi aziendali).

L'istituto si propone, per la posizione che occupa e per i servizi offerti, come polo scolastico di riferimento nel territorio.

L'obiettivo dell'istituto è quello di formare giovani e garantire loro una solida cultura generale, preparandoli alla professione futura. Infatti, viene realizzata una didattica innovativa, funzionale al successo didattico degli studenti, orientata alla dimensione laboratoriale e lavorativa, sia attraverso esperienze di stage e tirocini, sia attraverso progetti PCTO. Le finalità sono quelle di favorire la crescita di Cittadini con un grande senso civico con competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro, e con basi che permetteranno il proseguimento degli studi. Alla luce dell'evolversi della tecnologia è necessario essere versatili ed adattarsi al mondo che cambia, il commercio risente di tale cambiamento per questa ragione risulta fondamentale puntare sull'informatica, sul marketing, sulle tecnologie di comunicazione innovative e sulla conoscenza delle lingue straniere.

La sede è ben servita dai mezzi pubblici in particolare modo dalla metropolitana, in tal modo si riesce ad accogliere sia alunni provenienti da zone cittadine periferiche che alunni provenienti dai paesi limitrofi.

L'utenza Scolastica è formata:

- Da Alunni che si iscrivono dopo il conseguimento della Licenza media;
- Da Alunni che provengono da famiglie che ritengono una piccola struttura scolastica maggiormente adatta ai propri figli;
- Da Alunni che per problemi vari hanno avuto difficoltà di inserimento sia nelle classi iniziali, sia nelle classi del corso, in una numerosa collettività scolastica.

La scuola è presente sui più importanti social, che vengono utilizzati per dare visibilità alle attività curriculari ed extracurriculari organizzate.

## 1.2 Caratteristiche principali della scuola

<b>Ordine scuola</b>	Scuola secondaria di secondo grado
<b>Tipologia scuola</b>	Istituto Tecnico Commerciale
<b>Codice</b>	PATD205004
<b>Indirizzo</b>	Vicolo Pantelleria, 15/B
<b>Telefono</b>	091/6881906
<b>Email</b>	Istituto alfieri.pa@libero.it
<b>Pec</b>	alfierischool@legalmail.it

<b>Indirizzi di studio</b>	AFM Amministrazione Finanza e Marketing
	SIA Sistemi Informativi Aziendali

## 1.3 GLI INDIRIZZI DI STUDIO :

### “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

**PROFILO PROFESSIONALE** Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale. Esperto in contabilità aziendale e industriale – in grado di analizzare e risolvere fatti di gestione aziendale in collegamento con l’ambiente in cui opera

#### SBOCCHI PROFESSIONALI

- Libera professione, Studi professionali, aziende di credito e servizi finanziari, settore contabile-amministrativo di aziende di varia dimensione

- Compagnie assicurative, enti pubblici e parastatali, enti di tramite lavorativo
- Società di trasporti

**Discipline Primo Biennio:**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Seconda lingua comunitaria (Francese)

Matematica

Scienze integrate (scienza della terra e Biologia)

Scienze Integrate (Fisica)

Scienze Integrate (Chimica)

Diritto ed economia

Economia Aziendale

Geografia

Informatica

Scienze Motorie e sportive

Religione cattolica o attività alternativa

**Totale ore settimanali: 32**

**Discipline terzo anno**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Seconda lingua comunitaria (Francese)

Matematica

Economia Aziendale

Diritto

Economia Politica

Informatica

Scienze Motorie e sportive

Religione cattolica o attività alternativa

**Totale ore settimanali: 32**

#### **Discipline quarto e quinto anno**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Seconda lingua comunitaria (Francese)

Matematica

Economia Aziendale

Diritto

Economia Politica

Scienze Motorie e sportive

Religione cattolica o attività alternativa

**Totale ore settimanali: 32**

## **“SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”**

**PROFILO PROFESSIONALE** Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Il Diplomato è in grado di operare anche come utente di strumenti e software di avanguardia e come progettista di sistemi informativi aziendali automatizzati, divenendo interlocutore privilegiato degli specialisti hardware e software

**SBOCCHI PROFESSIONALI** • Libera professione, studi professionali, aziende di credito e servizi finanziari

• Aziende di servizi informatici

• Compagnie assicurative, enti pubblici e parastatali, enti di tramite lavorativo

**Discipline Primo Biennio:**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Seconda lingua comunitaria (Francese)

Matematica

Scienze integrate (scienza della terra e Biologia)

Scienze Integrate (Fisica)

Scienze Integrate (Chimica)

Diritto ed economia

Economia Aziendale

Geografia

Informatica

Scienze Motorie e sportive

Religione cattolica o attività alternativa

**Totale ore settimanali: 32**

**Discipline terzo anno**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Seconda lingua comunitaria (Francese)

Matematica

Economia Aziendale

Diritto

Economia Politica

Informatica

Scienze Motorie e sportive

Religione cattolica o attività alternativa

**Totale ore settimanali: 32**

**Discipline quarto e quinto anno**

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Matematica

Economia Aziendale

Diritto

Economia Politica

Informatica

Scienze Motorie e sportive

Religione cattolica o attività alternativa

**Totale ore settimanali: 32**

## 1.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Strutture interagenti nel territorio

ASL - Centro ospedaliero "Cervello"

Provveditorato agli Studi

Complessi sportivi

Grossi centri commerciali

Attività commerciali settoriali

Attività industriali

## 1.5 LA SITUAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

### A) Risorse strutturali

N. 9 Aule, con idonea attrezzatura didattica

N. 1 Aula di laboratorio di informatica

Localo di Presidenza e di segreteria

Biblioteca

Archivio

Sussidi audiovisivi: televisore, videoregistratore, videolettore.

Palestra in regime di convenzione con la struttura sportiva Zagara sporting Club ubicata in via della Regione Siciliana, 3604, a breve distanza dall'istituto.

### B) Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono tutte prelevate da fondi propri, il cui approvvigionamento avviene attraverso il pagamento delle rette.

### C) Risorse esterne

- Disponibilità di operatori esterni e di esperti sulla base di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni contratti, prestazioni professionali, prestazioni legate al volontariato;
- opportunità formative offerte dal territorio, tavole rotonde, mostre, fiere, mercati, Visita ad industrie ed aziende, conferenze - dibattito, partecipazioni ad eventi culturali;

## 1.6 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli organi collegiali della scuola, che, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

### 1.6.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento, è utile a tutti gli attori del processo ed è alla base del contratto formativo tra docente e classe, tra docente e singolo allievo. Le verifiche fanno parte della programmazione e sono necessarie per osservare, registrare e valutare i risultati e i livelli di preparazione, al tipo e ritmo di apprendimento, alle abilità attivate e alle competenze raggiunte. In questa prospettiva la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi è di competenza del docente che agisce con autonomia e discrezionalità, all'interno del lavoro collegiale del Consiglio di Classe e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

## 1.6.2 VERIFICHE

Le verifiche costituiscono un momento importante della progettazione didattica perché consentono di misurare le reali prestazioni degli studenti in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per il docente allo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- Controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- Individuare il livello di apprendimento;
- Attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento;

per lo studente le verifiche, il cui esito dovrà essere sempre comunicato, hanno lo scopo di:

- Far acquisire la consapevolezza del suo livello di apprendimento;
- Stimolare un ripensamento del lavoro svolto;
- Attivare, in caso di prestazioni inadeguate, i correttivi idonei al recupero con l'aiuto del docente;

È indispensabile, perciò, che le verifiche siano frequenti e diversificate, in base agli obiettivi che si vogliono indagare.

La valutazione non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione assume diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

**Valutazione Diagnostica:** serve ad accertare il livello di preparazione iniziale degli alunni ed è alla base della programmazione disciplinare del Consiglio di Classe. Può avvenire attraverso test, questionari e prove d'ingresso, ma anche colloqui di carattere informale.

**Valutazione formativa:** serve a valutare il processo di apprendimento e concorre all'organizzazione e allo sviluppo dell'azione didattica successiva, incluse le strategie di recupero. Sono strumenti di valutazione formativa test, esercitazioni in classe, controllo e correzione dei compiti assegnati e dei quaderni (appunti ed attività svolte in classe o laboratorio), domande svolte alla classe durante e dopo una spiegazione nelle lezioni partecipate/interattive.

**Valutazione sommativa:** accerta il livello di preparazione con riferimento a conoscenze, capacità/abilità e competenze sulla base degli obiettivi stabiliti per ogni disciplina e interessa il percorso svolto fino al momento della verifica. Formalmente la valutazione si basa su griglie e/o criteri che vengono comunicati agli studenti. Si utilizzano strumenti quali prove scritte non strutturate di vario tipo, prove scritte strutturate, prove orali e pratiche, ecc. L'esito delle prove scritte, orali e pratiche viene sempre comunicato all'alunno, le prime entro quindici giorni, le seconde immediatamente. I docenti sono tenuti a rendere note le griglie o i criteri di valutazione agli studenti. Nel registro personale i docenti annotano non solo i voti, ma anche le attività volte al recupero.

**Valutazione collegiale:** avviene attraverso gli scrutini, che sono espressione della volontà collegiale del Consiglio di Classe, maturata a seguito di un'analisi globale dell'alunno sotto l'aspetto sia formativo sia educativo.

I principi ai quali i Consigli di Classe dovranno ispirarsi per lo svolgimento degli scrutini finali sono:

**Collegialità.** La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, con deliberazione assunta, dove necessario, a maggioranza (DPR 122/09); il Consiglio di Classe stabilisce i parametri per l'attribuzione dei voti; l'organo che valuta è il Consiglio di Classe, sulla base delle proposte di voto di ciascun docente; il voto di condotta viene assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del docente che ha il maggior numero di ore secondo i criteri più avanti indicati; il passaggio alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base della normativa vigente e dei criteri approvati dal Collegio dei docenti.

**Globalità della valutazione.** Ogni singola proposta di voto, espressa sulla base dei parametri deliberati prioritariamente dal Consiglio di Classe, dovrà scaturire da un congruo numero di verifiche scritte, orali o pratiche e dovrà attestare il livello di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi specifici prefissati, in termini di conoscenze, competenze e capacità. Ciascun voto non dovrà essere il risultato della media matematica dei voti attribuiti nel corso dell'anno ma dovrà esprimere il livello raggiunto. Ogni docente dovrà presentare un profilo dell'alunno da cui emergano i seguenti aspetti utili per la valutazione finale del Consiglio di Classe: situazione di partenza dell'alunno; evoluzione della sua personalità sotto il profilo sia cognitivo che relazionale; regolarità nella frequenza; interesse e partecipazione alle diverse attività scolastiche; significativi percorsi di recupero sia autonomi che attraverso le attività

organizzate dalla scuola; competenze trasversali degli studenti acquisite durante i vari percorsi PCTO.

Questi elementi contribuiscono alla formulazione della proposta di voto.

Ogni deliberazione deve essere presa dopo un accurato esame dei singoli casi senza trascurare nessun elemento utile alla valutazione complessiva dei risultati a cui l'alunno è giunto.

Occorre infine ricordare che oltre alla valutazione interna e agli elementi valutativi inerenti al PCTO, la scuola è tenuta ad operare ai fini della valutazione esterna attraverso le prove INVALSI che riguardano non sole le classi seconde ma anche le classi quinte ed il loro svolgimento costituisce per le istituzioni scolastiche attività ordinaria di istituto (art. 19, comma 3 del D. Lgs. N. 62/2017); alla fine del ciclo di secondaria superiore nel curriculum dello studente è prevista l'indicazione in forma descrittiva dei livelli di apprendimento conseguiti da ciascuno studente nelle prove INVALSI e la certificazione delle abilità di comprensione e uso.

Viste tali integrazioni il nostro istituto riserva anche al triennio il percorso formativo già intrapreso nel I biennio per lo sviluppo delle competenze specifiche richieste in italiano, matematica e lingua inglese.

**Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e (BES)**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati strumenti compensativi e dispensativi.

Nel diploma rilasciato al termine degli esami non è fatta menzione circa la differenziazione e le modalità di svolgimento delle prove.

**Valutazione degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

### **Disposizioni sulla valutazione finale**

La scuola si impegna a sostenere gli alunni più fragili attivando nel corso dell'anno opportuni interventi di sostegno e recupero, al fine di consentire agli studenti di recuperare entro la fine delle lezioni eventuali lacune nelle diverse materie. Solo in caso di lacune residue di entità contenuta, realisticamente recuperabili in pochi mesi, si concederà l'opportunità di colmarle con corsi estivi, rimandando il giudizio finale a settembre.

La scuola non potrà dare questa possibilità in caso di lacune gravi e diffuse, soprattutto a chi non ha mostrato volontà di recupero frequentando assiduamente le lezioni e le eventuali attività di sostegno messe in atto dalla scuola.

### **Classi intermedie**

Sono ammessi alla Classe successiva tutti gli alunni che riportano una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed in comportamento.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, dopo un congruo numero di verifiche, mostrino di non avere conseguito gli obiettivi di apprendimento delle varie discipline, rivelando gravi carenze nella preparazione complessiva nonché indubbia inadeguatezza di conoscenze, competenze e capacità per cui non sarebbero in grado di affrontare l'impegno richiesto dal piano di studi del successivo anno di corso.

Per tutti gli alunni che, pur non avendo pienamente conseguito, in una o più discipline, gli obiettivi cognitivi e formativi previsti dagli ordinamenti degli studi, a giudizio del Consiglio di Classe, presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano

raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nel corso della interruzione estiva delle lezioni, grazie ad interventi integrativi predisposti dalla scuola stessa o, sempre a giudizio del Consiglio di Classe, ad uno studio autonomo secondo un piano di lavoro predisposto dai docenti delle materie non sufficienti, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO).

Nel caso di cui al punto 3, la scuola comunica per iscritto alla famiglia la decisione del consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi di recupero programmati per il periodo estivo, nonché tempi e modi previsti per le relative verifiche, da effettuarsi, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, con modalità stabilite dall'O.M. n. 92/2007.

I corsi di recupero saranno organizzati per gruppi di non più di 10/12 alunni, appartenenti anche a classi parallele e per la durata di non meno di 10 ore ciascuno e saranno soppressi qualora il numero degli alunni dovesse inferiore agli 8.

Nel caso in cui le attività di recupero siano effettuate da personale diverso dal docente della classe, quest'ultimo è tenuto a fornire chiare informazioni circa il piano di recupero per ogni singolo alunno.

Se le famiglie non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, dovranno darne comunicazione alla scuola e pensare autonomamente al recupero delle varie carenze nell'apprendimento dei propri figli, fermo restando per questi l'obbligo di sottoporsi alle verifiche di cui al punto 4.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, sulla base dei risultati conseguiti nella verifica del superamento del debito formula il giudizio finale che può essere di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

### **Classi del biennio**

Dall'anno scolastico 2010/2011 tutte le scuole sono obbligate a certificare le competenze acquisite dagli alunni alla fine del biennio.

Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine:

**asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

**asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti;

**asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio;

**asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

### **Classi terminali**

Tutti gli alunni frequentanti l'ultimo anno sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato se riporteranno una valutazione sufficiente in tutte le materie nello scrutinio finale e conseguiranno non meno di 7/10 in comportamento.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline, sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale - i docenti - ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione (O.M. n°43 dell'11/04/2002, art.8, comma 1).

## Assenze

Il non raggiungimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, in base al DPR n. 122/2009, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo degli studenti.

## Deroghe

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

a) motivi di salute -assenze documentate e continuative documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL e/o presidi ospedalieri (per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) o ricorrenti (per patologie particolari, ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche);

b) motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute -attestati da certificato medico- di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali);

c) partecipazione ufficiale ad attività agonistiche e sportive organizzate da società e Federazioni riconosciute dal CONI

d) riduzione d'orario delle lezioni per cause di forza maggiore (chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per assenza insegnanti o per altri eventi eccezionali)

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all'ufficio alunni ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'Istituto. Al di fuori delle suddette deroghe del presente Regolamento, qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata dai genitori e dagli alunni) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, fatta salva l'autonomia di ciascun Consiglio, ha deliberato il seguente schema di riferimento per la valutazione sommativa.

#### **Criteria di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici**

<b>Livello N. 1</b> <b>Voto 1-3</b>	Impegno e partecipazione assenti; nessuna conoscenza e/o conoscenze sporadiche; commette gravi errori; non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di analizzare. Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio. Commette errori che oscurano il significato della comunicazione.
<b>Livello N. 2</b> <b>Voto 4</b>	Impegno e partecipazione scarsi; conoscenze frammentarie e superficiali; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; applica le conoscenze commettendo errori e non riesce ad analizzare con correttezza. Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio. Commette errori che non oscurano il significato del discorso.
<b>Livello N. 3</b> <b>Voto 5</b>	Impegno e partecipazione normali; conoscenze non molto approfondite; commette qualche errore nella comprensione; commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi. Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Commette qualche errore che non oscura il significato della comunicazione.
<b>Livello N. 4</b> <b>Voto 6</b>	Impegno e partecipazione normali; conoscenze non molto approfondite; non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; a applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali, con qualche errore. È impreciso nell'effettuare una sintesi ed ha qualche spunto di autonomia. Non commette errori nella comunicazione linguistica.
<b>Livello N. 5</b> <b>Voto 7</b>	Impegno discreto e attiva partecipazione; conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori in compiti complessi. Sa applicare e sa effettuare sintesi, anche se con qualche imprecisione. È autonomo nella sintesi ma non approfondisce troppo. Espone con chiarezza.
<b>Livello N. 6</b> <b>Voto 8</b>	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali; possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori né imprecisioni; si applica senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome. Usa la lingua in modo autonomo.

<b>Livello</b> N. 7	Impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo; ha conoscenze ampie, complete, coordinate e non commette imprecisioni di alcun tipo; sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale;
<b>Voto</b> 9-10	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite. Usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale.

### **Credito scolastico**

Il nuovo riferimento è costituito dalla tabella Allegato A dell'art. 15 del Decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017.

Fermo restando l'obbligo del rispetto della normativa vigente (L. n. 425 del 10/12/1997; DPR n. 323 del 23/07/1998), il Consiglio di Classe, riferito al secondo biennio attribuisce il valore massimo della banda di oscillazione anche in assenza di crediti formativi, tenendo conto della regolarità della frequenza e della partecipazione ad attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, si tiene conto dei seguenti aspetti:

- 1) Una media dei voti uguali o superiore allo 0,50
- 2) Una media inferiore allo 0,50 ma con il rispetto di uno dei seguenti parametri:
  1. a) Partecipazione attiva alle attività previste dal PTOF
  2. b) Un numero di assenze inferiori al 10%
  3. c) votazione non inferiore ai sei decimi in tutte le discipline o gruppo di discipline (riferimento DL n. 62/2017 art. 13, comma 2, lettera d)
  4. d) Svolgimento costante e proficuo delle esperienze per le competenze trasversali e l'orientamento.

È attribuito il valore minimo della banda di oscillazione in presenza di:

- - Un numero di assenze superiori al 20% prive di adeguata giustificazione;
- - Un voto di comportamento inferiore a 8/10;
- - Esiti insufficienti in una materia o gruppo di discipline;
- - Esito sufficiente per voto di Consiglio

Di seguito le tabelle in vigore di attribuzione del credito scolastico:

## Credito formativo

Fermo restando l'obbligo del rispetto della normativa vigente (L. n. 425 del 10/12/97; DPR del 23/7/98, n. 323), il Consiglio di Classe valuta caso per caso le esperienze debitamente certificate individuando quelle che, a suo giudizio, danno luogo all'acquisizione di crediti formativi per l'incidenza sul processo di formazione dell'alunno. Una o più attività che, a giudizio del Consiglio di Classe, diano luogo all'acquisizione di crediti formativi, consentono il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione.

**TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	—	—	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

**Voto di condotta** (D.L. 137/08 convertito nella Legge 169 del 30/10/2008)

### VOTO

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede, nonché il percorso PCTO effettuato. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

## INDICATORE DI CRITERI

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta)</li> <li>• Comportamento corretto in classe</li> <li>• Rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)</li> <li>• Rispetto dell'ambiente</li> <li>• Spirito di cooperazione</li> <li>• Regolarità della frequenza (sono ammessi fino a 5 ritardi)</li> </ul>	Massimo livello riguardo all'insieme degli indicatori
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta)</li> <li>• Comportamento corretto in classe</li> <li>• Rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)</li> <li>• Rispetto dell'ambiente</li> <li>• Spirito di cooperazione</li> <li>• Regolarità della frequenza (sono ammessi fino a 10 ritardi)</li> </ul>	Livello Medio-alto riguardo all'insieme degli indicatori
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tendenza alla distrazione reiterata e noncuranza dei richiami</li> <li>• Assenteismo inferiore al 20% delle assenze</li> <li>• Fra i 10 e i 15 ritardi</li> <li>• 1 ammonizione scritta</li> <li>• Oltre 2 uscite anticipate (1° periodo) e 3 uscite anticipate (2° periodo) il giovedì</li> </ul>	Fino a 2 indicatori Da 3 a 4 indicatori si assegna il voto inferiore (7)
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento scorretto in classe (molto distratto e di disturbo della concentrazione degli altri)</li> <li>• Assenze fino al 20%</li> <li>• Tra i 15 e i 20 ritardi</li> <li>• Almeno 1 censura scritta</li> </ul>	Fino a 2 indicatori Da 3 a 4 indicatori si assegna il voto inferiore (6)
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento molto scorretto in classe (distrazione continua e disturbo della concentrazione degli altri)</li> <li>• Assenze dal 20% al 25%</li> <li>• Oltre i 20 ritardi</li> <li>• Reiterato uso di cellulari e altri dispositivi non autorizzati in classe</li> <li>• In caso di sospensione.</li> <li>• Assenza di massa</li> </ul>	Da 2 a 5 indicatori
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Situazioni di recidiva nel caso di:</li> <li>• Comportamenti contro i compagni che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza;</li> <li>• Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola;</li> <li>• Danni volontari al patrimonio della scuola ed atti vandalici in generale</li> <li>• Assenze superiori al 25% (D.P.R. 122 del 22/06/2009 e deroghe O.O.C.C.</li> </ul>	

All'assegnazione del voto di condotta per ogni singolo studente concorrono anche gli indicatori previsti per la valutazione del percorso PCTO, come da tabella allegata al presente Piano.

### **Sospensione del giudizio**

Il CdC sospenderà a giugno il giudizio sul passaggio alla classe successiva, con provvedimento motivato e comunicato dal Dirigente Scolastico alle famiglie, per gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline (D.M. 80/2007) e sono presentati allo scrutinio finale con non più di tre insufficienze. In sede di scrutinio si terrà conto della gravità delle insufficienze e della possibilità di recupero, da parte dello studente, per raggiungere livelli di preparazione minimi indispensabili ad affrontare la classe successiva. Gli studenti rimandati a settembre non potranno essere ammessi alla classe successiva se non raggiungeranno pienamente la sufficienza in tutte le discipline. Si fa presente che coloro il cui giudizio è stato sospeso intervenendo a giugno con voto di consiglio non potranno usufruire di un ulteriore aiuto nella sessione di settembre.

### **Pubblicazione dei risultati**

In caso di esito negativo, all'albo della scuola l'indicazione dei voti è sostituita dalla dicitura "NON AMMESSO A FREQUENTARE LA CLASSE SUCCESSIVA".

In caso di rinvio del giudizio finale, all'albo della scuola l'indicazione dei voti è sostituita dalla dicitura "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO".

In caso di alunni con handicap, che siano promossi ed i cui voti siano riferiti al P.E.I. e non ai programmi ministeriali, tale indicazione va indicata solo sulle pagelle e sul registro generale dei voti, e non all'albo.

Per gli alunni non ammessi a frequentare la classe successiva, verrà inviata tempestiva comunicazione dell'esito negativo alle famiglie. Per le classi il cui scrutinio è fissato nell'ultimo giorno del calendario, l'informazione avverrà per via telefonica. Ciò allo scopo di consentire la pubblicazione di tutti i risultati in tempo utile per evitare così di sconfinare nel periodo di avvio dell'Esame di Stato.

## **SEZIONE 2**

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **SEZIONE 2.1**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI E MODALITA' ATTUATIVE**

Per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico, vista la Legge 107/2015, preso atto dei commi 12-17 dell'art. 1, e valutate le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nelle varie revisioni, ha individuato alcuni obiettivi strategici per il nostro Istituto, ritenuti fondamentali, e determinato i principi essenziali di indirizzo. Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento costituiscono parte integrante del PTOF.

Gli obiettivi fondamentali della scuola sono il miglioramento delle competenze degli studenti in ambito linguistico e logico matematico, nell'ottica di una impostazione didattica che coinvolga al tempo stesso tutte le discipline verso il potenziamento di tali competenze trasversali, a partire dal biennio. Una focalizzazione particolare deve anche riguardare anche le classi del triennio visto l'impianto del nuovo Esame di Stato e l'introduzione delle prove Invalsi per le classi Quinte.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà in particolare dei seguenti aspetti:

- La necessità di migliorare le prestazioni degli studenti rispetto alla tipologia di quesiti richiesti dalle prove Invalsi per la misurazione delle capacità di comprensione del testo;
- La necessità di migliorare le prestazioni degli studenti richieste per la misurazione delle capacità di analisi e soluzione di problemi logico-matematici;
- la necessità di migliorare le prestazioni degli studenti in lingua inglese, in particolare nelle competenze di Reading e listening così come previsto dalle prove Invalsi per le Classi quinte.

Il raggiungimento della priorità di miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi e più in generale degli esiti scolastici degli studenti non può prescindere da una revisione e da una innovazione dei processi e delle metodologie adottate, soprattutto quelli afferenti alla programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Occorre inoltre intervenire per abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, attraverso strategie integrate di prevenzione, monitoraggio e con interventi differenziati, partendo dal presupposto che non esistono "ragazzi a rischio" ma "esistono ragazzi in situazioni a rischio".

Bisogna quindi strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Linee Guida degli Istituti Tecnici ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Da questo deriva la necessità di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'istituto, curricolo per specializzazioni, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo studente). Occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). L'Istituto si propone di operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze e per l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso: